

FEDERAZIONE  
NAZIONALE COLLEGI  
IPASVI

Via Agostino Depretis 70  
00184 Roma

Tel. 06 46200101  
Fax 06 46200131

---

# Indagine sulla formazione universitaria degli infermieri

---

Rapporto 2007-2008

Marzo 2010

## Indice

|   |    |
|---|----|
| Indice.....                                   | 1  |
| Presentazione.....                            | 2  |
| 1. Disponibilità dei posti e copertura .....  | 3  |
| 2. Gli studenti del primo anno.....           | 6  |
| 3. I laureati .....                           | 14 |
| 5. Risorse e strutture per la didattica ..... | 18 |

Anche quest'anno l'Osservatorio Ipasvi sulla formazione universitaria presenta i dati sugli studenti del corso di laurea triennale in Infermieristica, sui laureati e sulle risorse e le strutture per la didattica a disposizione dei Poli formativi in cui è attivato il corso suddetto. I dati si riferiscono all'anno accademico 2007-2008 (all'anno solare 2007 per i laureati).

Come già per il rapporto 2006-2007, alla consueta rilevazione della Federazione Ipasvi presso le segreterie degli Atenei e dei Poli formativi (giunta quest'anno alla settima edizione) si affianca una seconda e importante fonte informativa: l'Anagrafe nazionale degli studenti universitari del Miur-Cineca. L'Anagrafe è stata utilizzata per l'analisi delle caratteristiche degli studenti. Le stime di livello relative agli studenti, i dati sui laureati e le informazioni sul corpo docente e sulle strutture per la didattica continuano invece ad essere ricavati dai dati acquisiti con la rilevazione della Federazione Ipasvi. L'elevato tasso di risposta (superiore al 60%) che, anche quest'anno, ha avuto la rilevazione consente di ritenere affidabili i dati presentati nel seguito.

## 1. Disponibilità dei posti e copertura

I posti disponibili per le immatricolazioni al corso di laurea in Infermieristica (tavola 1) sono passati dai **14.242** registrati nell'a.a. 2007-2008 ai **14.830** del 2008-2009, con un incremento netto di **588** posti (**+4,1%**). L'incremento interessa in particolar modo il Nord-Ovest (**+245** posti) e il Sud (**+635**) mentre, al contrario, al Centro si registra una contrazione di **316** posti.

Rispetto al 2001-2002 i posti disponibili per il corso sono aumentati di oltre **4.000** unità (**+38,0%**). Gli incrementi hanno largamente privilegiato il Centro (**+48,3%**) e il Sud (**+191,7%**), così da modificare in modo significativo le quote di posti disponibili nelle diverse ripartizioni geografiche. Nel periodo considerato, la percentuale di posti assegnati al Nord-Ovest si è infatti ridimensionata in modo molto consistente (passando dal **31,2%** al **24,0%**), come pure quella relativa al Nord-Est (dal **24,6%** al **18,8%**); il Sud ha invece fatto registrare una crescita considerevole (dal **18,6%** al **29,6%**) e positiva è anche la crescita del Centro (dal **25,6%** al **27,5%**). Per effetto delle dinamiche descritte, nel 2008 oltre la metà (**57%**) dei posti a disposizione per il corso si concentra nei Poli formativi del Centro-Sud (la quota era del **44%** nel 2001-2002).

**Tav. 1 - Posti assegnati per le immatricolazioni al corso di laurea triennale in Infermieristica,, per ripartizione geografica - a.a dal 2001-2002 al 2007-2008 (\*) (+).**

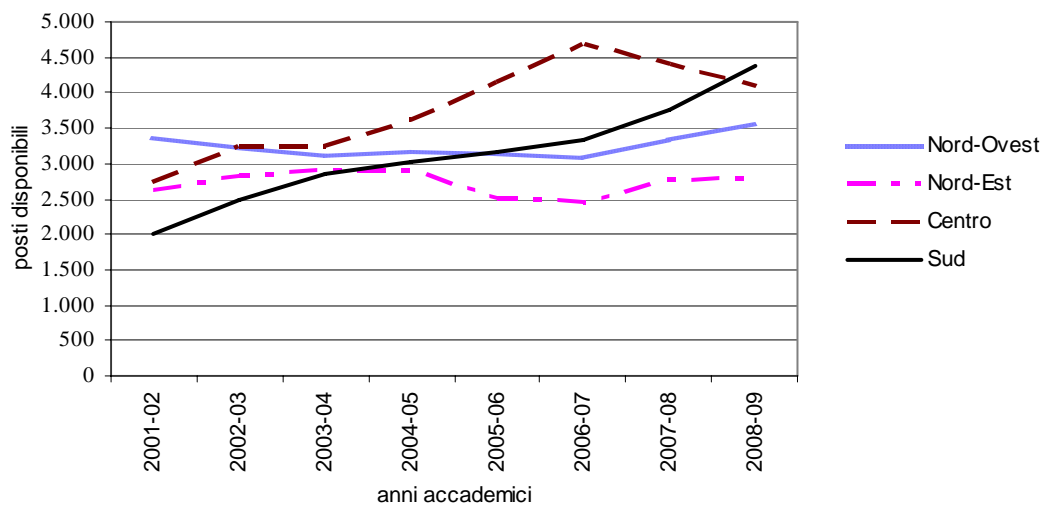
|               | anno accademico |               |               |               |               |               |               |               |
|---------------|-----------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
|               | 2001-02         | 2002-03       | 2003-04       | 2004-05       | 2005-06       | 2006-07       | 2007-08       | 2008-09       |
| Nord-Ovest    | 3.350           | 3.220         | 3.109         | 3.158         | 3.137         | 3.092         | 3.320         | 3.565         |
| Nord-Est      | 2.640           | 2.825         | 2.900         | 2.921         | 2.525         | 2.452         | 2.766         | 2.790         |
| Centro        | 2.752           | 3.259         | 3.257         | 3.603         | 4.166         | 4.697         | 4.401         | 4.085         |
| Sud           | 2.003           | 2.489         | 2.860         | 3.026         | 3.172         | 3.347         | 3.755         | 4.390         |
| <b>Italia</b> | <b>10.745</b>   | <b>11.793</b> | <b>12.126</b> | <b>12.708</b> | <b>13.000</b> | <b>13.588</b> | <b>14.242</b> | <b>14.830</b> |

(\*) la distribuzione territoriale dei posti è effettuata con riferimento alla localizzazione dei Poli formativi

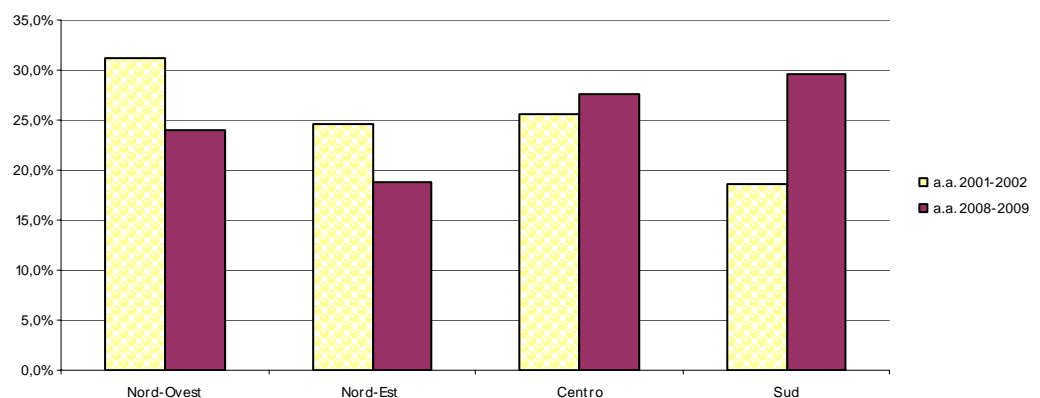
(+) Il numero di posti assegnati si riferisce ai posti disponibili per i soli cittadini comunitari e non comunitari

Fonte: Indagine Ipsavi sulla formazione universitaria degli infermieri

**Graf. 1 - Posti assegnati per le immatricolazioni al corso di laurea triennale in Infermieristica, per ripartizione geografica - Anni accademici dal 2001-2002 al 2007-2008.**



**Graf. 2 - Posti assegnati per le immatricolazioni al corso di laurea triennale in Infermieristica, per ripartizione geografica (valori %) - Confronto a.a. 2001-2002 e 2008-2009**



Nonostante gli aggiustamenti che negli anni sono stati operati nella distribuzione territoriale dei posti, sembra permanere una certa condizione di svantaggio delle Regioni meridionali, almeno a giudicare dagli indicatori di adeguatezza dei posti disponibili alla domanda potenziale di formazione e di assistenza infermieristica (tavola 2). Tali indicatori confermano infatti i divari esistenti tra Nord e Sud e indicano la necessità di ulteriori interventi correttivi.

L'indice di adeguatezza alla domanda di formazione infermieristica (numero di posti disponibili per 1.000 residenti in età 20-24 anni) è al Sud circa la metà di quello medio nazionale (**2,6** contro **4,8**) e addirittura quasi un quarto di quello registrato al Centro (**9,9**); anche gli indicatori di adeguatezza alla domanda di assistenza infermieristica, costruiti in relazione alla popolazione in età pediatrica (0-14 anni), alla popolazione in età avanzata (65 anni e più) e a quella in età anziana (75 anni e più), assumono valori largamente inferiori a quelli medi nazionali (rispettivamente **1,6**, **1,0** e **2,2** contro **2,1**, **1,4** e **3,0**).

Tav. 2 - Posti assegnati per le immatricolazioni al corso di laurea triennale in Infermieristica - Indicatori.

|                       | <b>posti per 1.000<br/>residenti di 20-<br/>24 anni</b> | <b>posti per 1.000<br/>residenti di 0-14<br/>anni</b> | <b>posti per 1.000<br/>residenti di 65+<br/>anni</b> | <b>posti per 1.000<br/>residenti di 75+<br/>anni</b> |
|-----------------------|---|---|--|--|
| <i>a.a. 2001-2002</i> | 3,0   | 1,3   | 1,0  | 2,3  |
| <b>Italia</b>         | <b>4,8</b>  | <b>2,1</b>  | <b>1,4</b>   | <b>3,0</b>   |
| Nord-Ovest            | 4,7   | 1,7   | 1,1  | 2,4  |
| Nord-Est              | 4,4   | 1,6   | 1,0  | 2,1  |
| Centro                | 9,9   | 3,1   | 2,4  | 5,1  |
| Sud                   | 2,6   | 1,6   | 1,0  | 2,2  |

Fonte: Indagine Ipasvi sulla formazione universitaria degli infermieri

## 2. Gli studenti del primo anno

I dati a disposizione consentono di stimare il numero degli studenti che, alla data della rilevazione (Aprile 2008), risultavano frequentare il corso universitario in Infermieristica (nel seguito: studenti del primo anno o semplicemente: studenti) in circa **11.850** unità (tavola 3). Il dato è analogo a quello rilevato per l'anno precedente e sembra suggerire l'inizio di una fase riflessiva nel trend di crescita che ha caratterizzato il corso fin dal momento della sua istituzione. Tra le ripartizioni geografiche, il solo Sud fa registrare infatti un aumento di studenti (circa **300** unità in più). Al Centro, le stime parlano invece di una contrazione significativa (**-400** studenti), mentre sostanzialmente stabile appare il dato del Nord.

Tav. 3 - Stima degli studenti che frequentano il primo anno del corso di laurea triennale in Infermieristica - Anni accademici dal 2001-2002 al 2007-2008

|               | Studenti (stima) |              |               |               |               |               |               |
|---------------|------------------|--------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
|               | 2001-02          | 2002-03      | 2003-04       | 2004-05       | 2005-06       | 2006-07       | 2007-08       |
| Nord-Ovest    | 2.560            | 2.550        | 2.480         | 2.560         | 2.550         | 2.500         | 2.480         |
| Nord-Est      | 2.050            | 2.260        | 2.250         | 2.420         | 2.150         | 2.100         | 2.050         |
| Centro        | 2.340            | 2.700        | 2.820         | 3.200         | 3.830         | 4.250         | 3.850         |
| Sud           | 1.940            | 2.420        | 2.650         | 2.790         | 3.050         | 3.150         | 3.470         |
| <b>Italia</b> | <b>8.890</b>     | <b>9.930</b> | <b>10.200</b> | <b>10.970</b> | <b>11.580</b> | <b>12.000</b> | <b>11.850</b> |

Fonte: Indagine Ipsvi sulla formazione universitaria degli infermieri

Emerge inoltre un consistente divario (circa **2.400** unità) tra il numero di posti disponibili (sostanzialmente coperti dalle immatricolazioni) e il numero degli studenti del primo anno che effettivamente frequentano i corsi.

Relativamente alle caratteristiche degli studenti, interessanti appaiono i dati sul ritardo di immatricolazione, inteso come numero di anni trascorsi tra la data di conseguimento del diploma e quella di immatricolazione al corso universitario (tavola 4).

Dai dati dell'Anagrafe nazionale degli studenti universitari emerge che nell'anno accademico 2007-2008 più della metà degli studenti (**51,7%**) ha conseguito il diploma di istruzione secondaria nello stesso anno di iscrizione al corso universitario. Tale percentuale si segnala in continua crescita, essendo aumentata di oltre **10** punti in soli quattro anni (era del **39,9%** nel 2003-2004).

Le femmine appaiono più *sollecite* rispetto ai colleghi maschi (**54,4%** la percentuale di studentesse con ritardo di immatricolazione nullo, contro il **45,6%** dei colleghi maschi). Anche le differenze territoriali emergono molto evidenti. Al Sud, in particolare, la percentuale di studenti con ritardo di immatricolazione nullo è molto più bassa di quella registrata nelle altre ripartizioni geografiche (**36,7%**, contro il **51,8%** del Centro e il **60-64%** del Nord).

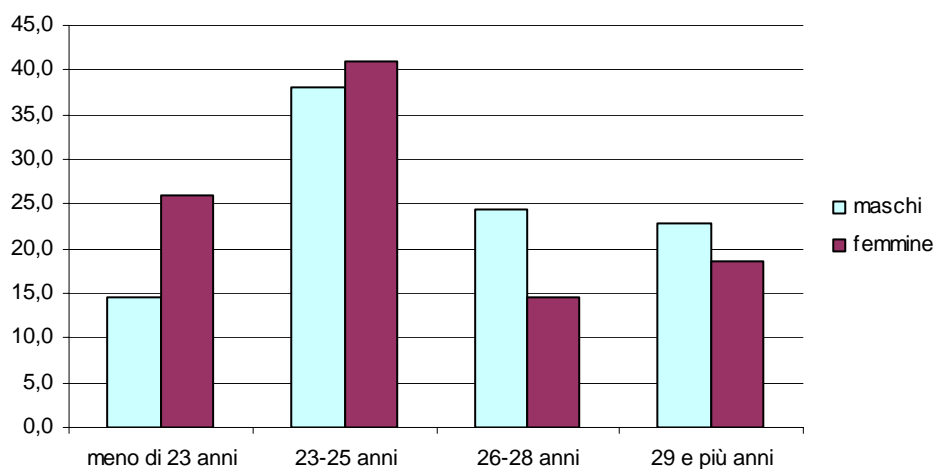
Sul fronte opposto, va invece segnalata la consistenza degli studenti con ritardo di iscrizione elevato e in particolare di quelli con ritardo superiore ai 10 anni: questi ultimi costituiscono infatti, a livello nazionale, il **13,4%** del totale degli studenti del primo anno e addirittura il **22%** al Sud.

Tav. 4 – Studenti che frequentano il primo anno del corso di laurea triennale in Infermieristica, per ritardo di immatricolazione - a.a. 2007-2008 (valori percentuali)

|                       | Ritardo di immatricolazione (anni) |             |             |             |                | Totale       |
|-----------------------|------------------------------------|-------------|-------------|-------------|----------------|--------------|
|                       | 0 anni                             | 1 anno      | 2-4 anni    | 5-10 anni   | più di 10 anni |              |
| <i>a.a. 2003/2004</i> | 39,9                               | 11,4        | 16,2        | 19,0        | 13,5           | 100,0        |
| <b>Italia</b>         | <b>51,7</b>                        | <b>11,9</b> | <b>10,6</b> | <b>12,5</b> | <b>13,4</b>    | <b>100,0</b> |
| Nord-Ovest            | 64,1                               | 9,1         | 8,7         | 10,1        | 8,2            | 100,0        |
| Nord-Est              | 60,4                               | 9,7         | 9,4         | 10,8        | 9,9            | 100,0        |
| Centro                | 51,8                               | 12,9        | 10,7        | 13,8        | 10,9           | 100,0        |
| Sud                   | 36,7                               | 14,4        | 12,5        | 13,9        | 22,0           | 100,0        |
| Maschi                | 45,6                               | 14,2        | 14,5        | 14,7        | 11,4           | 100,0        |
| Femmine               | 54,4                               | 10,8        | 8,8         | 11,4        | 14,4           | 100,0        |

Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti - Miur-Cineca

Graf. 3 – Studenti che frequentano il primo anno del corso di laurea triennale in Infermieristica, per ritardo di immatricolazione - a.a. 2007-2008 (valori percentuali)





Relativamente alla composizione per genere (tavola 5), si conferma il dato che vede i maschi costituire una quota non trascurabile degli studenti del primo anno (**31,5%**, era il **30,6%** nell'anno accademico 2003-2004). La percentuale dei maschi è ancora più elevata nelle Regioni meridionali, dove raggiunge il **36,9%** del totale degli studenti del primo anno, un valore di **7-8** punti più elevato di quelli registrati nelle Regioni del Centro-Nord.

Tav. 5 – Studenti del primo anno del corso di laurea triennale in Infermieristica, per sesso - a.a. 2007-2008 (valori percentuali)

|                           | <b>Maschi</b> | <b>Femmine</b> | <b>Totale</b> |
|---------------------------|---------------|----------------|---------------|
| <i>a.a. 2003/2004</i>     | 30,6          | 69,4           | 100,0         |
| <b>Italia</b>             | <b>31,5</b>   | <b>68,5</b>    | <b>100,0</b>  |
| Nord-Ovest                | 29,4          | 70,6           | 100,0         |
| Nord-Est                  | 28,9          | 71,1           | 100,0         |
| Centro                    | 29,7          | 70,3           | 100,0         |
| Sud                       | 36,9          | 63,1           | 100,0         |
| <i>Diplomati nel 2007</i> | 27,6          | 72,4           | 100,0         |

Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti - Miur-Cineca

Per quanto riguarda l'età (tavola 6), i dati mostrano che la percentuale di studenti del primo anno "giovani" (con meno di 21 anni) non è particolarmente elevata (**46,0%**), anche se appare in netta crescita rispetto agli anni precedenti (era del **35,6%** nel 2003-2004).

La percentuale di "giovani" è maggiore tra le donne (**49,2%**) che tra gli uomini (**39,2%**), a conferma del fatto che, più per le donne che per gli uomini, quella infermieristica costituisce la prima scelta formativa e professionale. Dal punto di vista territoriale, si rileva una certa specificità delle Regioni meridionali, dove la quota di studenti giovani risulta significativamente minore di quella rilevata nelle altre ripartizioni. Al Sud percentuale di studenti del primo anno con meno di 21 anni non arriva infatti ad un terzo del totale (**32,9%**), mentre nel Centro-Nord si aggira intorno al **50%** (**58%** nel Nord-Ovest).

Relativamente alle altre classi di età, davvero notevole appare la quota di ultratrentenni, che costituiscono circa un quarto (il **24,2%**) del complesso degli studenti del primo anno. Stando ai dati, tale quota raggiunge addirittura il **41,8%** al Sud.

Tav. 6 – Studenti del primo anno del corso di laurea triennale in Infermieristica, per età - a.a. 2007-2008 (valori percentuali)

|                           | Età (anni)  |             |             |             |             |            | Totale       |
|---------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|------------|--------------|
|                           | < di 20     | 20          | 21-22       | 23-30       | 31-40       | > di 40    |              |
| <i>a.a. 2003/2004</i>     | 14,6        | 21,0        | 16,6        | 28,3        | 14,4        | 5,0        | 100,0        |
| <b>Italia</b>             | <b>19,6</b> | <b>26,4</b> | <b>13,1</b> | <b>16,7</b> | <b>15,8</b> | <b>8,4</b> | <b>100,0</b> |
| Nord-Ovest                | 25,3        | 32,8        | 13,6        | 16,3        | 9,5         | 2,5        | 100,0        |
| Nord-Est                  | 22,0        | 30,4        | 14,5        | 15,7        | 12,5        | 5,0        | 100,0        |
| Centro                    | 19,6        | 28,3        | 14,7        | 20,1        | 12,4        | 4,8        | 100,0        |
| Sud                       | 14,5        | 18,4        | 10,5        | 14,8        | 24,6        | 17,2       | 100,0        |
| Maschi                    | 16,1        | 23,1        | 16,2        | 22,0        | 14,7        | 8,0        | 100,0        |
| Femmine                   | 21,2        | 28,0        | 11,7        | 14,3        | 16,3        | 8,6        | 100,0        |
| <i>Diplomati nel 2007</i> | 37,9        | 46,0        | 9,9         | 2,2         | 2,4         | 1,5        | 100,0        |

Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti - Miur-Cineca

Il titolo di studio più diffuso (tavola 7) è il diploma conseguito presso un istituto tecnico, in possesso del **38,7%** degli studenti. Anche gli studenti di formazione liceale rappresentano una quota consistente (un **32,5%** in crescita rispetto agli anni precedenti) mentre più limitata risulta la percentuale di coloro che provengono dagli istituti professionali o da altri istituti di istruzione secondaria (**28,7%**). Tra gli studenti “freschi di diploma”, invece, il titolo di studio largamente più diffuso è la maturità liceale (**44,8%**), seguita dalla maturità tecnica, cui compete un più modesto **29,1%**.

Le differenze territoriali e di genere appaiono consistenti.

Dal punto di vista dell'analisi territoriale, va segnalato il dato in controtendenza del Nord-Ovest, dove gli studenti di provenienza liceale (**39,6%**) prevalgono, anche largamente, su quelli di formazione tecnica (**29,7%**).

Dal punto di vista dell'analisi di genere, va invece rilevata la maggiore incidenza, tra i maschi, di studenti provenienti dagli istituti tecnici (**51,9%** contro il **32,5%** delle femmine), mentre tra le femmine prevale la formazione liceale (**35,6%**, contro il **26,1%** dei maschi).

Tav. 7 – Studenti del primo anno del corso di laurea triennale in Infermieristica, per tipo di diploma - a.a. 2007-2008 (valori percentuali)

|                           | Tipo di diploma  |                  |                        |             | Totale       |
|---------------------------|------------------|------------------|------------------------|-------------|--------------|
|                           | Maturità Liceale | Maturità Tecnica | Maturità Professionale | Altro (*)   |              |
| <i>a.a. 2003/2004</i>     | 26,7             | 40,3             | 20,2                   | 12,8        | 100,0        |
| <b>Italia</b>             | <b>32,5</b>      | <b>38,7</b>      | <b>17,1</b>            | <b>11,6</b> | <b>100,0</b> |
| Nord-Ovest                | 39,6             | 29,7             | 15,4                   | 15,3        | 100,0        |
| Nord-Est                  | 30,3             | 37,0             | 19,9                   | 12,7        | 100,0        |
| Centro                    | 34,2             | 40,8             | 16,6                   | 8,4         | 100,0        |
| Sud                       | 28,1             | 44,0             | 16,8                   | 11,1        | 100,0        |
| Maschi                    | 26,1             | 51,9             | 19,8                   | 2,2         | 100,0        |
| Femmine                   | 35,6             | 32,5             | 15,8                   | 16,1        | 100,0        |
| <i>Diplomati nel 2007</i> | 44,8             | 29,1             | 12,6                   | 13,5        | 100,0        |

Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti - Miur-Cineca  
(\*) esclusi i diplomi esteri

La votazione al diploma degli studenti (tavola 8) è stata in media di **75,5/100**, in leggera crescita rispetto agli anni passati (era di **73,6/100** nell'anno accademico 2003-2004). Le femmine si dimostrano più preparate dei loro colleghi maschi (**76,6** la loro votazione media, contro il **73,1** dei maschi). Più alta, tra le femmine, è anche la quota di diplomate con il massimo dei voti (**4,5%** contro **2,3%**). Ridotte risultano invece le differenze territoriali.

Tav. 8 - Studenti del primo anno del corso di laurea triennale in Infermieristica , per votazione al diploma - a.a. 2007-2008 (valori percentuali)

|                           | Votazione al diploma (%) |             |             |            |            | Totale       | Votazione media |
|---------------------------|--------------------------|-------------|-------------|------------|------------|--------------|-----------------|
|                           | 60-69                    | 70-79       | 80-89       | 90-99      | 100 +      |              |                 |
| <i>a.a. 2003/2004</i>     | 44,0                     | 28,5        | 16,4        | 8,0        | 3,0        | 100,0        | 73,6            |
| <b>Italia</b>             | <b>40,1</b>              | <b>29,4</b> | <b>18,1</b> | <b>8,6</b> | <b>3,8</b> | <b>100,0</b> | <b>75,5</b>     |
| Nord-Ovest                | 44,4                     | 29,4        | 17,0        | 6,4        | 2,8        | 100,0        | 74,3            |
| Nord-Est                  | 36,0                     | 33,3        | 19,8        | 8,1        | 2,8        | 100,0        | 75,7            |
| Centro                    | 40,6                     | 28,5        | 17,5        | 9,4        | 4,1        | 100,0        | 75,6            |
| Sud                       | 39,1                     | 28,2        | 18,4        | 9,5        | 4,8        | 100,0        | 76,0            |
| Maschi                    | 49,9                     | 28,5        | 13,5        | 5,7        | 2,3        | 100,0        | 73,1            |
| Femmine                   | 35,6                     | 29,8        | 20,2        | 9,9        | 4,5        | 100,0        | 76,6            |
| <i>Diplomati nel 2006</i> | 34,8                     | 30,5        | 19,9        | 10,1       | 4,7        | 100,0        | 76,7            |

Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti - Miur-Cineca

Quasi la metà (**42,8%**) degli studenti del primo anno frequenta i corsi in una Provincia diversa da quella di residenza (tavola 9); circa uno su quattro (**24,5%**) si rivolge all'esterno della Regione. Si tratta di dati molto significativi, che suggeriscono la necessità di un adeguato trattamento delle problematiche che sempre determinano flussi "migratori" così consistenti.

Notevoli appaiono peraltro le differenze di genere e quelle territoriali. Rispetto alle loro colleghe femmine, i maschi evidenziano una maggiore mobilità territoriale: il **49,5%** di essi frequenta infatti i corsi al di fuori della Provincia di residenza (**39,7%** il dato delle femmine). In particolare, rispetto alle femmine i maschi dimostrano una maggiore disponibilità a "trasferirsi" in una ripartizione geografica diversa da quella di residenza, per perseguire i propri obiettivi formativi. Nel 2007-2008, un quarto degli studenti maschi (**24,1%**) frequentava infatti i corsi in una ripartizione diversa da quella di residenza; per le femmine, la quota corrispondente era invece molto più ridotta (**13,8%**).

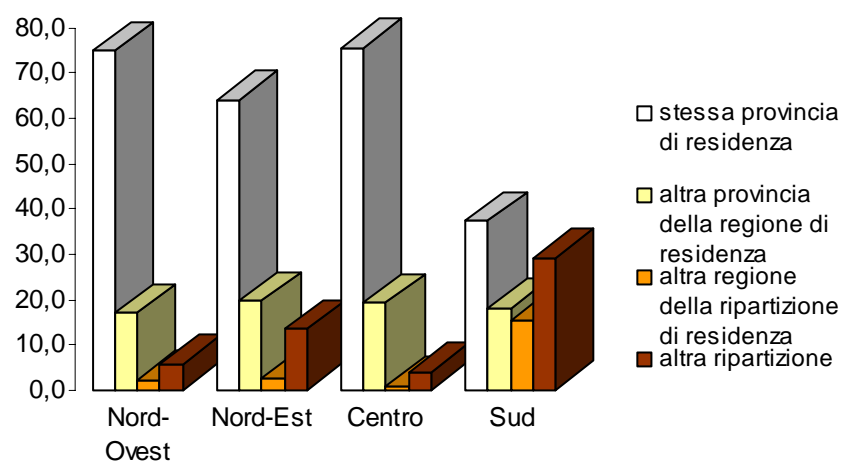
Ancora più rilevanti appaiono le differenze territoriali. Al Sud, la percentuale di studenti che frequentano i corsi nella Provincia di residenza è infatti pari al **37,4%**, notevolmente inferiore a quella rilevata nelle altre ripartizioni, dove si registrano valori quasi doppi (Centro: **75,4%**, Nord-Ovest: **74,9%**, Nord-Est: **64,0%**). Per di più, mentre al Centro-Nord la mobilità tende ad esaurirsi all'interno della Regione di residenza e solo uno studente su dieci, in media, si indirizza verso altre Regioni, al Sud la quota dei trasferimenti extraregionali è invece molto più consistente (**44,6%**): addirittura, quasi uno studente su tre (**29,2%**) si *trasferisce* di ripartizione, rivolgendosi ai Poli formativi del Centro o del Nord.

Tav. 9 - Studenti del primo anno del corso di laurea triennale in Infermieristica , per luogo di frequenza - a.a. 2007-2008 (valori percentuali)

|                           | luogo di frequenza (%)        |  |   |                    | totale       |
|---------------------------|-------------------------------|--|---|--------------------|--------------|
|                           | stessa Provincia di residenza | altra Provincia della Regione di residenza | altra Regione della ripartizione di residenza | altra ripartizione |              |
| <i>a.a. 2003/2004</i>     | 53,9                          | 25,1                                       | 6,3   | 14,8               | 100,0        |
| <b>Italia</b>             | <b>57,2</b>                   | <b>18,3</b>                                | <b>7,5</b>                                    | <b>17,0</b>        | <b>100,0</b> |
| Nord-Ovest                | 74,9                          | 17,0                                       | 2,3   | 5,8                | 100,0        |
| Nord-Est                  | 64,0                          | 19,8                                       | 2,7   | 13,5               | 100,0        |
| Centro                    | 75,4                          | 19,3                                       | 1,1   | 4,1                | 100,0        |
| Sud                       | 37,4                          | 18,0                                       | 15,4  | 29,2               | 100,0        |
| Maschi                    | 50,5                          | 15,9                                       | 9,4   | 24,1               | 100,0        |
| Femmine                   | 60,3                          | 19,4                                       | 6,5   | 13,8               | 100,0        |
| <i>Diplomati nel 2007</i> | 62,9                          | 18,4                                       | 5,0   | 13,8               | 100,0        |

Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti - Miur-Cineca

Graf. 4 - Luogo di frequenza degli studenti del primo anno - a.a. 2007-08 (valori percentuali)



### 3. I laureati

Sulla base dei risultati della rilevazione della Federazione, il numero di laureati nell'anno solare 2007 può essere stimato in circa **7.800** unità.

I maschi costituiscono il **25,9%** dei laureati (tavola 10), ma al Sud tale percentuale raggiunge il **35,3%**. Da rilevare come la percentuale di maschi tra i laureati sia, a livello nazionale, inferiore di **6** punti a quella registrata tra gli studenti del primo anno. Tale divario è da ascrivere, almeno in parte, al fatto che l'incremento delle immatricolazioni maschili registrato negli ultimi anni nelle Regioni del Nord non si è ancora completamente trasferito sui laureati.

Tav. 10 - Laureati del corso di laurea triennale in Infermieristica, per sesso - Anno 2007 (valori percentuali)

|               | laureati    |             |              |
|---------------|-------------|-------------|--------------|
|               | maschi      | femmine     | totale       |
| 2003          | 21,4        | 79,0        | 100,0        |
| <b>Italia</b> | <b>25,9</b> | <b>74,1</b> | <b>100,0</b> |
| Nord-Ovest    | 20,6        | 79,4        | 100,0        |
| Nord-Est      | 24,5        | 75,5        | 100,0        |
| Centro        | 29,0        | 71,0        | 100,0        |
| Sud           | 35,3        | 64,7        | 100,0        |

Fonte: Indagine Ipasvi sulla formazione universitaria degli infermieri

Relativamente all'età, va rilevato che un laureato su quattro (**23,1%**) ha meno di 23 anni (tavola 11); due su tre (**63,4%**) non arrivano ai 26 anni. Per contro, un laureato su cinque (**19,5%**) risulta avere 29 anni o più.

Le differenze di genere appaiono notevoli. I maschi laureati di età inferiore ai 26 anni sono solo il **52,8%** del totale dei maschi laureati, mentre per le femmine la percentuale è molto superiore: **66,9%**. Ancora più rilevante il divario maschi-femmine tra i laureati di età inferiore a 23 anni (**25,9%** la quota relativa alle femmine, **14,7%** quella relativa ai maschi).

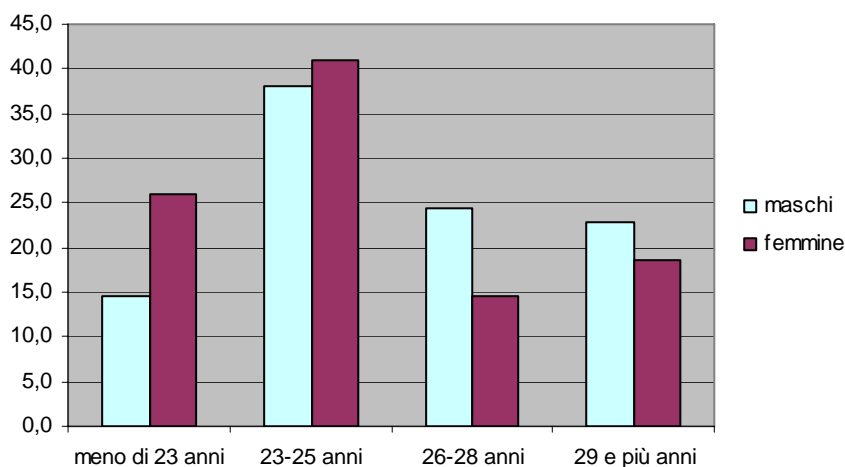
Dal punto di vista territoriale, le indicazioni appaiono contrastanti. Emerge comunque la particolarità del Centro, che appare caratterizzato da una significativa maggiore presenza di laureati "maturi" (29 o più anni di età), che costituiscono quasi un quarto del totale (**23,2%**, contro valori del **15-18%** registrati nel resto del Paese). Sempre al Centro, ridotta risulta invece la quota di laureati "giovani" (meno di 23 anni di età), che rappresentano appena il **18,9%** del totale (**25-27%** il dato del Nord, **21,2%** quello del Sud).

Tav. 11 - Laureati del corso di laurea triennale in Infermieristica, per età - Anno 2007 (valori percentuali)

|               | anni di età     |             |             |               | totale       |
|---------------|-----------------|-------------|-------------|---------------|--------------|
|               | meno di 23 anni | 23-25 anni  | 26-28 anni  | 29 e più anni |              |
| 2003          | 24,0            | 42,5        | 16,5        | 17,0          | 100,0        |
| <b>Italia</b> | <b>23,1</b>     | <b>40,3</b> | <b>17,1</b> | <b>19,5</b>   | <b>100,0</b> |
| Nord-Ovest    | 27,4            | 43,4        | 14,2        | 15,0          | 100,0        |
| Nord-Est      | 25,6            | 37,8        | 18,4        | 18,2          | 100,0        |
| Centro        | 18,9            | 38,9        | 19,0        | 23,2          | 100,0        |
| Sud           | 21,2            | 45,9        | 15,5        | 17,4          | 100,0        |
| Maschi        | 14,7            | 38,1        | 24,5        | 22,7          | 100,0        |
| Femmine       | 25,9            | 41,0        | 14,4        | 18,6          | 100,0        |

Fonte: Indagine Ipsvi sulla formazione universitaria degli infermieri

Graf. 5 - Laureati per età (valori percentuali) - anno 2007





Come effetto dei dati precedenti, l'età media dei laureati (tavola 12) risulta pari a **25,4** anni, con oscillazioni non trascurabili nelle diverse ripartizioni territoriali (tra i **24,8** anni del Nord-Ovest e i **26,3** del Centro). Evidenti anche le differenze di genere, con le femmine di circa un anno più *precoci* dei loro colleghi maschi (**25,1** anni contro **26,0**). Il divario di genere appare più marcato al Nord e soprattutto nel Nord-Ovest, dove raggiunge gli **1,4** anni. Al Centro-Sud il differenziale risulta invece molto più contenuto e sembra quasi annullarsi (**0,3-0,6** anni).

Tav. 12 - Età media dei laureati del corso di laurea triennale in Infermieristica, per sesso - Anno 2007

|               | Età media alla laurea |             |             | Differenza<br>maschi -<br>femmine |
|---------------|-----------------------|-------------|-------------|-----------------------------------|
|               | maschi                | femmine     | totale      |                                   |
| 2003          | 25,8                  | 24,9        | 25,0        | 0,9                               |
| <b>Italia</b> | <b>26,0</b>           | <b>25,1</b> | <b>25,4</b> | <b>0,9</b>                        |
| Nord-Ovest    | 25,9                  | 24,5        | 24,8        | 1,4                               |
| Nord-Est      | 26,0                  | 25,1        | 25,4        | 0,9                               |
| Centro        | 26,5                  | 26,2        | 26,3        | 0,3                               |
| Sud           | 25,6                  | 25,0        | 25,2        | 0,6                               |

Fonte: Indagine Ipasvi sulla formazione universitaria degli infermieri

Per quanto riguarda la mobilità territoriale (tavola 13), i dati confermano le indicazioni già emerse dalle rilevazioni precedenti. Più di un laureato su quattro (**26,3%**) proviene da una Provincia diversa da quella in cui ha seguito i corsi. In particolare, uno su sei (**15,5%**) proviene da una Regione diversa.

Come per gli studenti del primo anno, anche per i laureati si evidenzia una maggiore mobilità territoriale dei maschi, per i quali la percentuale di residenti in una Provincia diversa da quella di studio raggiunge il **34,5%** (per le femmine il dato si ferma al **24,7%**). Inoltre, i maschi mostrano, rispetto alle femmine, una maggiore propensione alla mobilità di lungo raggio: il **23,9%** di essi risiede infatti in una Regione diversa da quella di conseguimento della laurea, mentre per le femmine la percentuale è quasi dimezzata (appena il **13,9%**).

Anche l'analisi per ripartizione geografica mostra situazioni molto diversificate. Spicca in particolare, al Sud, la quota di laureati residenti in Province diverse da quella di conseguimento della laurea (**13,3%**), molto bassa rispetto a quella registrata nelle altre ripartizioni, che oscilla intorno al **25-28%**.

Tav. 13 - Laureati del corso di laurea triennale in Infermieristica, per luogo di residenza - Anno 2007 (valori percentuali)

| anno          | Luogo di residenza                  |                                    |                  |             | Totale       |
|---------------|-------------------------------------|------------------------------------|------------------|-------------|--------------|
|               | stessa Provincia del polo didattico | altra Provincia del polo didattico |                  | totale      |              |
|               |                                     | della stessa Regione               | di altra Regione |             |              |
| 2003          | 74,3                                | 12,7                               | 13,0             | 25,7        | 100,0        |
| <b>Italia</b> | <b>73,7</b>                         | <b>10,8</b>                        | <b>15,5</b>      | <b>26,3</b> | <b>100,0</b> |
| Nord-Ovest    | 76,3                                | 9,6                                | 14,1             | 23,7        | 100,0        |
| Nord-Est      | 71,3                                | 11,0                               | 17,7             | 28,7        | 100,0        |
| Centro        | 73,4                                | 13,7                               | 12,9             | 26,6        | 100,0        |
| Sud           | 86,7                                | 3,8                                | 9,5              | 13,3        | 100,0        |
| Maschi        | 65,4                                | 10,6                               | 23,9             | 34,5        | 100,0        |
| Femmine       | 74,9                                | 10,9                               | 13,9             | 24,7        | 100,0        |

Fonte: Indagine Ipasvi sulla formazione universitaria degli infermieri

## 5. Risorse e strutture per la didattica

Secondo le stime, il numero di docenti del corso universitario in Infermieristica (tavola 14) ammonta a circa **14.100** unità, due terzi delle quali concentrate nei Poli del Centro-Sud. Il dato mostra un trend fortemente positivo rispetto agli anni passati (**11.400** era la stima per il 2003-2004).

Il numero di tutor (tavola 15) può essere invece stimato in circa **6.150** unità, la maggior parte delle quali (**62,6%**) concentrata nel Nord del Paese. Contrariamente a quanto avviene per i docenti, il dato appare in forte consistente riduzione rispetto al passato (sfiorava le **7.000** unità nel 2003-2004). Inoltre, i dati appena descritti si riflettono in modo significativo sui valori che il rapporto tutor/docenti assume nelle diverse ripartizioni, suggerendo l'esistenza di una impostazione radicalmente diversa tra Nord e Centro-Sud nella organizzazione della didattica. Il rapporto suddetto, che livello nazionale fa comunque registrare una evoluzione negativa (da **0,6** a **0,4** tutor per docente nell'arco di quattro anni), assume infatti valori nettamente diversi da ripartizione a ripartizione: dagli **0,2-0,3** tutor per docente del Centro-Sud si passa a valori di **0,7** e di **1,3** tutor per docente, rispettivamente nel Nord-Ovest e nel Nord-Est.

Anche gli indicatori: iscritti/docenti e iscritti/tutor variano in modo molto significativo a livello territoriale. Il rapporto iscritti/docenti, che a livello nazionale appare stabile (**2,3** iscritti per docente), oscilla tra l'**1,7** del Sud e il **4,4** del Nord-Est; il rapporto iscritti/tutor, che a livello nazionale risulta invece evolvere negativamente (dal **3,7** del 2003-2004 al **5,1** del 2007-2008), assume il valore di **3,2** iscritti per tutor al Nord, mentre nel Centro-Sud si colloca su valori molto superiori (**6,0** iscritti per tutor al Sud, addirittura **14,9** al Centro).

Per quanto riguarda la composizione del corpo docente, è da sottolineare che un quinto dei docenti (**21,7%**) è costituito da infermieri. La quota di docenti infermieri appare in leggero ribasso rispetto agli anni precedenti (era del **24,2%** nel 2003-2004) e mostra variazioni non troppo accentuate a livello territoriale, passando dal **18,2%** del Sud al **21,7%** del Centro, al **25,4%** del Nord-Est e al **25,5%** del Nord-Ovest.

Tra i tutor, solo il **13,8%** è a tempo pieno. Tale percentuale varia peraltro in modo molto significativo da ripartizione a ripartizione. La percentuale di tutor a tempo pieno al Nord (intorno all'**11-12%**) è infatti notevolmente più bassa che al Centro-Sud, dove si registrano valori circa doppi, intorno al **20-30%**.

Tav. 14 - Indicatori sull'organizzazione didattica nell'anno accademico 2007-2008, per ripartizione geografica - docenti

|                       | <b>docenti (stima)</b> | <b>docenti infermieri (stima)</b> | <b>docenti infermieri per 100 docenti</b> | <b>iscritti per docente</b> |
|-----------------------|------------------------|-----------------------------------|---|-----------------------------|
| <i>a.a. 2003-2004</i> | 11.400                 | 2.750                             | 24,2                                      | 2,3                         |
| <b>Italia</b>         | <b>14.100</b>          | <b>3.060</b>                      | <b>21,7</b>                               | <b>2,3</b>                  |
| Nord-Ovest            | 3.150                  | 800                               | 25,4                                      | 2,1                         |
| Nord-Est              | 1.300                  | 330                               | 25,5                                      | 4,4                         |
| Centro                | 4.500                  | 980                               | 21,7                                      | 2,6                         |
| Sud                   | 5.150                  | 950                               | 18,2                                      | 1,7                         |

Fonte: Indagine Ipasvi sulla formazione universitaria degli infermieri

Tav. 15 - Indicatori sull'organizzazione didattica nell'anno 2007-2008, per ripartizione geografica - tutor

|                       | <b>tutor (stima)</b> | <b>tutor a tempo pieno per 100 tutor</b> | <b>iscritti per tutor</b> | <b>tutor per 100 docenti</b> |
|-----------------------|----------------------|--|---------------------------|------------------------------|
| <i>a.a. 2003-2004</i> | 6.950                | 11,1                                     | 3,7                       | 0,6                          |
| <b>Italia</b>         | <b>6.150</b>         | <b>13,8</b>                              | <b>5,3</b>                | <b>0,4</b>                   |
| Nord-Ovest            | 2.100                | 11,6                                     | 3,2                       | 0,7                          |
| Nord-Est              | 1.750                | 11,4                                     | 3,2                       | 1,3                          |
| Centro                | 800                  | 29,8                                     | 14,9                      | 0,2                          |
| Sud                   | 1.500                | 18,2                                     | 6,0                       | 0,3                          |

Fonte: Indagine Ipasvi sulla formazione universitaria degli infermieri

Nel 2007-2008, la dimensione media dei Poli didattici, misurata in termini di numero di studenti che frequentano il primo anno, è risultata pari a **64,2** (tavola 16). I Poli territoriali del Centro-Sud appaiono di dimensioni più ridotte rispetto a quelli del Nord (**55** studenti del primo anno in media, contro **71**).

Relativamente alle dotazioni strutturali per la didattica, si conferma un certo ritardo dei Poli formativi delle Regioni del Centro-Sud rispetto a quelli del Nord. Nel Centro-Sud un polo su 10 non dispone di biblioteca e quasi la metà è sprovvista di emeroteca (nel Nord non dispone di emeroteca un polo su quattro, a livello nazionale uno su tre). Inoltre, solo il **46,2%** dei Poli territoriali del Centro-Sud è sede di formazione ECM (nel Nord la percentuale è del **66,0%**).

Tav. 16 - Indicatori sulle dotazioni di strutture didattiche nell'anno accademico 2007-2008, per ripartizione geografica

|                       | Studenti del primo anno per polo didattico | % di Poli didattici sede ECM | % di Poli didattici con: |             |
|-----------------------|--|------------------------------|--------------------------|-------------|
|                       |  |                              | biblioteca               | emeroteca   |
| <i>a.a. 2003-2004</i> | 63,8                                       | 57,7                         | 96,7                     | 63,9        |
| <b>Italia</b>         | <b>64,2</b>                                | <b>57,3</b>                  | <b>96,7</b>              | <b>66,3</b> |
| Nord                  | 71,0                                       | 66,0                         | 100,0                    | 73,9        |
| Centro-Sud            | 55,0                                       | 46,2                         | 92,1                     | 56,8        |

Fonte: Indagine Ipasvi sulla formazione universitaria degli infermieri

Tav. 17 - Indicatori sulle dotazioni informatiche per la didattica nell'anno accademico 2007-2008, per ripartizione geografica

|                       | % di Poli didattici con: |                    | computer per polo (*) | immatricol. per computer (*) |
|-----------------------|--------------------------|--------------------|-----------------------|------------------------------|
|                       | aula informatica         | collegam. internet |                       |                              |
| <i>a.a. 2003-2004</i> | 83,3                     | 79,5               | 12,8                  | 5,0                          |
| <b>Italia</b>         | <b>82,6</b>              | <b>81,7</b>        | <b>11,0</b>           | <b>5,8</b>                   |
| Nord                  | 85,2                     | 86,0               | 11,8                  | 6,0                          |
| Centro-Sud            | 78,9                     | 75,0               | 9,8                   | 5,6                          |

(\*) indicatore relativo ai soli Poli con computer per la didattica

Fonte: Indagine Ipasvi sulla formazione universitaria degli infermieri

Più ridotto invece il ritardo delle Regioni centro-meridionali relativamente alle dotazioni informatiche (tavola 17). Differenze emergono comunque nella disponibilità di aule per l'informatica e del collegamento internet per la didattica. Nelle Regioni del Centro-Sud la percentuale di Poli territoriali che dispongono di aule informatica è del **78,9%** (contro l'**85,2%** del Nord) mentre quella dei Poli con collegamento ad internet è del **75,0%** (**86,0%** il dato del Nord). Minore è anche numero di computer disponibili per la didattica (solo **9,8** computer per polo, contro gli **11,8** del Nord); favorevole invece il rapporto tra numero di studenti del primo anno e numero di computer, che assume il valore di **5,6**, migliore di quello registrato al Nord (**6,0**).